
Perché una notizia diventa "virale"?

Autore: Antonella Ritacco

Fonte: Città Nuova

Come avviene che un fatto riesca a fare il giro del mondo in poche ore destando l'attenzione di tutti? È possibile una lettura di questo processo che chiama in causa meccanismi come l'immedesimazione e l'inconscio collettivo?

Non tutto ciò che è importante desta la nostra attenzione. Eppure **ci sono notizie capaci di fare il giro del mondo in poche ore** e non solo per la capacità dei media di presentarle e diffonderle. A spiegare il fenomeno non basta neppure il sapere che si tratta di una notizia che si può ricollegare alla propria fase di vita del momento, o che il contesto in cui si vive è capace di farle eco, o il fatto che richiama i valori e il sistema di credenze del proprio gruppo o di un popolo. Tutti elementi che hanno certamente una grande importanza in merito e che forniscono una risposta parziale alla nostra domanda. Solo poche settimane fa, la notizia di [quel che accadeva in Inghilterra al piccolo Charlie Gard](#) ed alla sua famiglia ha fatto il giro del mondo in poche ore attirando l'attenzione di tutti. Ciascuno poteva solidarizzare con i familiari, con i medici o con i giudici. Pochi mesi prima era accaduto con la storia di [DJ Fabo](#), o come è accaduto per i frequenti terremoti dell'ultimo anno in Italia, e molte altre notizie come queste. Storie sulle quali ciascuno ha sentito di dire la propria o almeno di interrogarsi su cosa avrebbe fatto se una situazione analoga fosse capitata a lui. Charlie Gard **Una possibile spiegazione** Notizie come queste possono, infatti, risvegliare in ciascuno pensieri ed emozioni molto arcaici e profondi, non sempre facilmente accessibili alla coscienza e che possono appartenere ad epoche del passato. La struttura attraverso la quale questo avviene è chiamata **inconscio collettivo**. Il primo a parlarne fu **Carl Gustav Jung**. Per lui l'inconscio collettivo è un **contenitore di simbolismi comuni a tutta l'umanità**. Esso contiene elementi della storia dell'umanità, valori socioculturali attuali e valori, potenzialità e mete future dell'umanità. **Victor Frankl** parla invece di **inconscio spirituale**, una struttura psichica su cui lui basa lo sviluppo della coscienza della persona. Attraverso di esso la persona può arrivare a scoprirsi fino in fondo nella sua unicità e irripetibilità, fino a realizzare se stesso. Alcune tra le funzioni importanti di questo inconscio spirituale sono la capacità di ascoltare se stesso e di trascendere da sé. In esso, egli dice, si può ascoltare la voce di Dio. **Cosa hanno in comune l'inconscio e la diffusione di alcuni tipi di notizie?** Da queste considerazioni sull'inconscio e dall'osservazione di quanto accade in occasione del diffondersi di queste notizie, nasce spontanea una domanda: è forse celata nelle funzioni dell'inconscio collettivo o dell'inconscio spirituale la capacità che ogni essere umano ha di **compartecipare alla salvaguardia della specie**? Queste situazioni in cui si percepisce una minaccia o un pericolo a causa di un evento esterno ed involontario, e che potrebbero dunque riguardare chiunque, sono:

1. capaci di **creare immedesimazione** con i protagonisti;
2. l'immedesimazione è **più frequente con i piccoli e gli indifesi**;
3. **i confini personali**, che la persona utilizza per differenziare ciò che riguarda se stesso da ciò che riguarda gli altri, **si dilatano** per permettere questa immedesimazione;
4. sentendosi emotivamente coinvolto, ciascuno è portato a formulare un **giudizio critico e morale sull'evento**;
5. la funzione che l'inconscio svolge ha l'obiettivo di mantenere una linea di continuità con la storia personale, familiare, con l'identità culturale di un gruppo, di un popolo e con l'**appartenenza alla grande famiglia umana**.

Possiamo in definitiva dire che oltre all'inconscio impulsivo di matrice freudiana e soventemente

temuto, vi è **un inconscio che è custode del patrimonio storico dell'intera umanità** e che, albergando dentro la persona, la riconnette costantemente a quella che è la storia dell'essere umano in mezzo ai suoi simili. L'invito è dunque ad **essere sempre più consapevoli di questa voce interna** che, venendo alla coscienza, dà l'opportunità a ciascuno di **sentirsi parte co-costruttiva del futuro dell'umanità**.